

Scola ai preti anziani: «Anche adesso servite la Chiesa»

Erano 140 – ma nel pomeriggio sono saliti a 200 – i sacerdoti anziani o ammalati lombardi che giovedì 22 settembre hanno accolto l'invito dell'Unitalsi e della pastorale della salute regionale guidata da don Tarcisio Bove e si sono ritrovati al santuario di Caravaggio per un momento di fraternità e spiritualità e per un incontro semplice e gioioso con i propri vescovi riuniti nel centro di spiritualità del complesso mariano.

Presente all'incontro anche una delegazione di presbiteri cremonesi composta da don Virginio Morselli, don Bernardino Orlandelli, don Gabriele Vago, don Pierino Macchi, don Eugenio Pagliari, don Silvano Rossi, don Franco Morandi, don Silvio Spoldi e don Alberto Crovetto a cui poi si sono aggiunti per l'Eucaristia del pomeriggio don Roberto Ziglioli, don Antonio Aresi e mons. Giovanni Amigoni. Ad assistere i sacerdoti una cinquantina di dame e barellieri dell'Unitalsi cui si sono aggiunte anche alcune volontarie dell'Oftal.

L'incontro è iniziato alle 12 con l'accoglienza dei sacerdoti provenienti da tutte le diocesi di Lombardia. Alle 12.45 dopo la benedizione del rettore del Santuario, don Antonio Mascaretti, è iniziato il pranzo preparato e servito dagli unitalsiani nella loro classica divisa. Particolarmente gradita la visita dei vescovi al termine dei lavori della CEL: mons. Napolioni, in qualità di padrone di casa, ha dato il benvenuto, mentre il metropolita e arcivescovo di Milano, card. Angelo Scola ha preso la parola per ringraziare della presenza i sacerdoti e per ricordare quanto importante e decisivo sia il loro ministero di preghiera e di offerta delle proprie sofferenze per la Chiesa e per il mondo. Ogni vescovo,

in un clima di grande gioia e familiarità, ha poi salutato i propri diocesani.

Alle 15 nel grande auditorium del centro di spiritualità è stata regalata a ciascun sacerdote una stola confezionata a mano dalle dame dell'Unitalsi, quindi una volta che i ministri hanno indossati i paramenti liturgici è iniziata la processione scandita dalla recita del Santo Rosario.

Dietro la croce i preti in sedia a rotelle, quindi gli altri presbiteri, dame e barellieri dell'Unitalsi e infine i vescovi con il card. Scola. Tra loro anche i cremonesi Napolioni e Lafranconi e anche il novello vescovo di Mantova mons. Gianmarco Busca che proprio domenica farà il suo ingresso nella città ducale.

«Papa Francesco durante il Giubileo dei sacerdoti ha ringraziato i preti per il loro “sì” a donare la vita a Gesù. Anche noi Vescovi lombardi vi ringraziamo per il vostro sì. Voi ci testimoniate che anche oggi questo è il cuore della vostra vita, in un modo più profondo rispetto alla stagione precedente del vostro ministero. Voi continuate ora a servire la Chiesa anche con gli acciacchi dell’età e nella malattia»: così l’arcivescovo di Milano Scola, nell’omelia della Santa Messa che è seguita al Rosario, concelebrata dagli altri 17 Vescovi (tra titolari, ausiliari ed emeriti) nella basilica di S. Maria del Fonte. All’inizio della messa il saluto del vescovo di Cremona, mons. Antonio Napolioni.

Nell’omelia il card. Scola ha anche affermato: «Siamo qui attratti dalla testimonianza di Maria. Dal *fiat* di quella ragazza nell’Annunciazione al suo *stabat* sotto la croce, la Madonna ci testimonia che la riuscita nella vita sta nella capacità di obbedienza semplice e totale... Cari sacerdoti, rinnoviamo la nostra fedeltà al Rosario, e l’affidamento a Maria attraverso la quale doniamo le nostre persone e la nostra vita a Gesù, lui che ha vinto il dolore e la morte».

Al termine della celebrazione Vittore De Carli, presidente regionale dell'Unitalsi, ha ringraziato i sacerdoti e i vescovi per la loro presenza e ha donato anche ai presuli la stola unitalsiana. Alcune di queste – ha sempre annunciato De Carli – verranno inviate anche ai preti delle diocesi del Centro Italia colpite dal terremoto, in segno di comunione spirituale.

Mons. Mario Delpini, segretario della Conferenza episcopale lombarda e vicario generale della Diocesi di Milano, ha ringraziato Unitalsi «per avere organizzato questa lodevole iniziativa che si ripete per il secondo anno» e ha comunicato che mons. Roberto Busti, vescovo emerito di Mantova, sarà il nuovo assistente regionale dell'Unitalsi, al posto di mons. Giovanni Frigerio.

Photogallery dell'arrivo e del pranzo comunitario

Photogallery del Rosario e della Messa in Basilica